

DATA DI SCADENZA
31 MAG 2022

AT 0018181

IP 2.0 SVA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



**COMUNE DI
ROMA**

CARTA D'IDENTITÀ

N° AT 0018181

DI

PAPA

RODOLFO

Cognome PAPA

Nome RODOLFO

nato il 31/05/1964

(atto n. 00895 , P. 1 S. B00

a ROMA

Cittadinanza ITALIANA

Residenza ROMA

Via PIAZZALE ENRICO DUNANT N.57 SC.UN IN.12

Stato civile CONIUGATO

Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,80

Capelli Neri

Occhi Castani

Segni particolari



Nome del titolare

ROMA il 31 MAG 2012

IL SINDACO

I.A. Barbara Vivarelli

Al Comune di Correggio

CORSO MAZZINI, 33

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a RODOLFO PAPA
nato/a a ROMA il 31/05/1964
residente a ROMA in via PIAZZALE G. DONANT n. 57
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiero e falsità negli atti, richiamate dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
ai fini dell'accettazione del seguente incarico:

DICHIARA

1) per le finalità di cui all'art. 5, comma 5, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010:

- di non essere attualmente titolare di cariche elettive
 di essere attualmente titolare delle seguenti cariche elettive:

2) per le finalità di cui all'art.15, comma 1, lett.c, del D.L.gs.n.33/2013

- di non rivestire cariche e di non avere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione
 di rivestire le seguenti cariche e di avere i seguenti incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

SI IMPEGNA

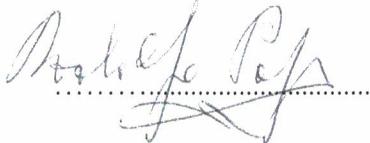
a comunicare tempestivamente al Comune di Correggio ogni variazione in ordine a quanto dichiarato con la presente.

Dichiara inoltre di essere informato che:

- ai sensi dell'art. 15 comma 1 D.lgs. 33/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet dell'amministrazione, unitamente al curriculum vitae, in apposita sezione (amministrazione trasparente/consulenti e collaboratori);
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Rome 8/10/2018 Luogo data

Il Dichiarante


~~Stefano Poff~~

Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza

Il/La sottoscritto/a..... Rodolfo Papa
nato/a a..... ROMA
il 31/05/1964 e residente in ROMA
Via PIAZZALE ENRICO D'ANANT N. 57
Codice Fiscale PPARLF64E31H501S,
professione..... STORICO DELL'ARTE / ARTISTA
In qualità di CONFERENZIERE,
alla data del 7/10/2018
per l'incarico di DETTO MAGISTERIUS : Rapporto Tra un foligno
e fede cattolica nel Rinascimento

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto l'**insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

In fede.

Data 8/10/2018

Firma Rodolfo Papa

Il sottoscritto Dirigente dell'ISECS del Comune di Correggio

ATTESTA

L'assenza del conflitto di interessi, conformemente a quanto dichiarato dalla persona incaricata

Data.....

Firma

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

Art. 4.3 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VERONA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 49 DEL 5 MARZO 2014

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

- a) la sussistenza di interessi personali che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui il dipendente partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
- b) la sussistenza di preesistenti rapporti di affari o di lavoro con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- c) la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza o di frequentazione assimilabili, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- d) l'appartenenza a categorie, associazioni o gruppi, in virtù della quale il dipendente acquisisca un vantaggio personale da decisioni cui egli partecipa, anche nei casi in cui detta appartenenza non generi le incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, il dipendente deve rendere pubblica tale condizione con comunicazione scritta al Dirigente e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione. Il dipendente all'atto dell'assunzione, o nell'inserimento in una nuova unità organizzativa rilascia apposita dichiarazione (...)

ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013

Art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice

Art. 3 co. 2

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrono con soggetti che abbiano interessi in attivita' o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attivita' inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto puo' riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art.7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attivita' che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, societa' o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 co. 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attivita' politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attivita' inerenti all'ufficio (....)

□ ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)

Ai fini del presente decreto si intende:

e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 5

1. *Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.*

Art. 9

2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

Art. 10

1. *Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:*

a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;

b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.

2. *L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.*

Art. 20

1. *All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.*

2. *Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*

3. *Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*

4. *La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*

5. *Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA



ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI CULTURALI E SPORTIVI
DEL COMUNE DI CORREGGIO

SCRITTURA PRIVATA - OGGETTO: Contratto di prestazione occasionale per attività di incontro pubblico durante l'iniziativa di presentazione del volume di R. Bolognesi, "Correggio e la Camera di San Paolo" con una *lectio magistralis* sul recupero e sull'uso della classicità da parte del cristianesimo

Nell' anno duemiladiciotto il giorno 28 del mese di settembre nella sede dell'Istituzione ISECS del Comune di Correggio, v.le Repubblica, 8, tra:

1) Il Dr. Dante Preti, Direttore ISECS, il quale agisce in nome, per conto e nell' interesse di ISECS del Comune di Correggio (C. F. 00341180354)

2) Il Prof. Rodolfo Papa _____, nato/a a _____ ROMA il
31/05/1961 e residente in P.zza E. DOUANT, 57 ROMA (C.F.
PPARLF64E31H501S)

PREMESSO

- CHE con propria determinazione n. 113 del 27/09/2018 conservata agli atti si conferiva l' incarico di cui all'oggetto al Prof. Rodolfo Papa, altresì, la bozza di convenzione/capitolato d'oneri a disciplina dell' incarico suddetto.

- Tra le parti comparenti, con la presente scrittura privata non autenticata,

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

ART. 1 – ISECS del Comune di Correggio affida al Prfo. Rodolfo Papa l'incarico di natura occasionale per l'attività di *lectio magistralis* sul recupero e sull'uso della classicità da parte del cristianesimo in occasione dell'iniziativa di presentazione del volume di R. Bolognesi, "Correggio e la Camera di San Paolo"

ART. 2 – L'incaricato/a, nello svolgimento dell'iniziativa di cui al presente incarico, si avvarrà di risorse e mezzi propri, in piena autonomia organizzativa;

ART. 3 - L'incaricato/a, tenuta ad osservare il segreto professionale, è libera di assumere altri incarichi, nonché di effettuare prestazioni per conto di altri committenti. La stessa, pertanto, non intende, in alcun modo, instaurare con l' ente committente rapporto implicante vincolo di subordinazione, ma viceversa, rapporto inquadrabile nelle disposizioni di cui all' art.2222 del Codice Civile;

ART. 4 - A fronte delle prestazioni di cui all' art. 1, verrà corrisposto un compenso lordo IRPEF e oneri fiscali e assicurativi a carico dell'incaricato, per un importo di € **625,00** lordi che verrà erogato entro 60 giorni dal ricevimento di notula o modulo compenso occasionale emesso una volta terminate le prestazioni oggetto dell'incarico;

ART. 5 - L'Amministrazione Comunale non è tenuta a rimborsare all'incaricata le eventuali spese sostenute per l'incarico in oggetto;

ART. 6 - In caso di impossibilità sopravvenuta della prestazione e di risoluzione per inadempimento si applicano gli artt. 1453, 1463 e 1464 del Codice Civile;

ART. 7 - Per ogni controversia derivante o connessa al presente incarico, qualora il tentativo di conciliazione non dovesse sortire effetti positivi, sarà competente il Foro di Reggio Emilia;

ART.8 - Il presente contratto non dà diritto ad indennità di fine rapporto, in quanto da esso non sorge rapporto di subordinazione alcuna e ciò ai sensi dell'art.13 della legge 23.12.1922 n.498. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art.10 della tabella parte II del T.U.I.R. -approvato con D.P.R. 26.4.86 n.131 ed esente da bollo,a norma dell'art.25 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.72 n.642, testo attuale.

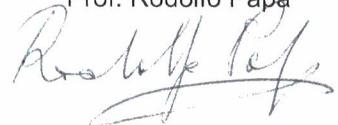
Per quanto non contemplato le parti si rimettono alle norme di legge, regolamenti ed usi locali.

Il presente contratto è vincolante per il contraente fin dalla data della sua stipula, così come pure per il Comune, in quanto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

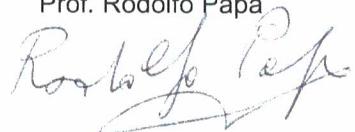
F.to in originale
IL DIRETTORE ISECS
Dr. Preti Dante

F.to in originale
L'INCARICATO/A
Prof. Rodolfo Papa



L'incaricato, collaboratore/consulente, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art 3 comma 3 del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dà atto di aver preso conoscenza del Codice di Comportamento del Comune di Correggio (rinvenibile anche sul sito web www.comune.correggio.re.it link Amministrazione Trasparente>Disposizioni Generali>Atti Generali), consapevole che, in caso di accertate violazioni di obblighi derivanti dal codice stesso, viene a determinarsi la decadenza o la risoluzione del rapporto.

F.to in originale
L'INCARICATO
Prof. Rodolfo Papa



Rodolfo Papa

Via P.E. DONANT, n. 57
Cap. 00152 Città ROMA
C.F. PPARLF64E31H1501S
Luogo di Nascita ROMA
Data di nascita 31/05/1964

Spett.le
ISECS
V.LE DELLA REPUBBLICA 8
42015 CORREGGIO (RE)

NOTULA N. ... DEL

Il sottoscritto Rodolfo Papa dichiara di ricevere la somma linda di euro seicentoventicinque (€ 625,00) per l'attività occasionale di collaborazione in occasione dell'iniziativa di presentazione del volume di R. Bolognesi, "Correggio e la Camera di San Paolo" con una *lectio magistralis* sul recupero e sull'uso della classicità da parte del cristianesimo per un totale di 1 giorno.

Al suddetto importo lordo andrà detratta la ritenuta d'acconto (20%) pari a euro centoventicinque (€ 125,00) per un corrispettivo netto pagato pari a euro cinquecento (€ 500,00)
da versare su c/c intestato a RODOLFO PAPA - IBAN IT52 BO10050320600000018838

dichiara inoltre

sotto la propria responsabilità:

- / che la prestazione resa all'ente ha carattere del tutto occasionale, non svolgendo il sottoscritto prestazione di lavoro autonomo con carattere di abitualità;
- / di non avere fruito nell'anno ai fini contributivi, della franchigia di € 5.000 prevista dall'art. 44 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269;
- / di non essere soggetto al regime Iva a norma dell'ex art. 5, comma 2, D.P.R. 633/72

Data

8/10/2018

In fede

Rodolfo Papa
(FIRMA)